

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.50 dell'11 dicembre 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA
PERSONA MODELLO**

*“.....per il resto chi se ne importa,
sappiamo che nella storia della
Repubblica poliziotti e carabinieri non
hanno mai pagato, godono di un'immunità
sicura”.*(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

*“È una dichiarazione vergognosa e
brutalmente pericolosa come un estintore”.*
Il COISP

Sommario

**Cambiare la Finanziaria? Il Coisp sta
conducendo un'azione responsabile che
sta portando buoni risultati**

**Il cartello unitario dei sindacati di polizia
incontra il V.Ministro On. Marco Minniti**

Incontro con i DS

Grazia a Liggi - Soddisfazione del Coisp

Lorenzo Conti - Solidarietà del Coisp

**Caruso e Giuliani nel CPT - Speriamo non
escano**

**Governo: ancora scandalo - una ex
terrorista al comitato tossicodipendenze**

**Centro addestramento e
standardizzazione al volo**

Reparti volo e sostituzione dirigente

Concorsi in atto

Corso operatore subacqueo

**Strage di via dei Georgofili - Consegna
attestati**

L'FBI premia il Capo della Polizia

Convegno

Nuovo Segretario Coisp F.V.G.

“L'angolo delle riflessioni”

*L'importante è protestare...(continua in ultima
pagina)*

Cambiare la Finanziaria?

Il COISP sta conducendo un'azione responsabile che sta portando buoni risultati

La seria e forte azione effettuata unitariamente da COISP, SIULP, SIAP, SILP, CONSAP, UILPS ed FSP ha portato, attraverso il confronto continuo e costante con la parte governativa, ad ottenere assicurazioni per il ripristino del risarcimento delle spese sanitarie dei colleghi feriti in servizio con la copertura anche delle spese riferibili all'anno 2006, in quello che è un periodo di vacanza di un diritto regalatoci dal precedente governo, ad ottenere certezze sull'istituzione di un fondo speciale per la sicurezza della Polizia di Stato per una somma non inferiore ai 130 milioni di euro, di cui 100 circa per la spesa in conto capitale pluriennale e 30 per la spesa corrente, e la garanzia della definitiva assunzione degli ausiliari del 63° e 64° corso per complessive 1316 unità nell'ambito dei 2000 posti previsti per le assunzioni del comparto sicurezza.

Per il finanziamento delle specificità dei servizi di polizia, dal quale deriveranno ulteriori e doverosi benefici per i poliziotti, il cartello unito dei Sindacati di Polizia ha chiesto 200 milioni di euro ed a oggi il Governo ne ha proposti 80. Chiederemo e ci batteremo per ottenere ancora di più di tutto questo.

Il SLAP non ha voluto prendere parte a quest'unità d'intenti da parte di tutti i Sindacati di Polizia, un'unità ove per la prima volta nella storia sindacale della Polizia si sono voluti

- pagina nr.2 -

ritrovare anche Sindacati ideologicamente diversi e lontani ma che, coscientemente, non hanno voluto estraniarsi dalla battaglia comune a favore di tutti i Poliziotti.

Noi, insieme alle altre OO.SS., abbiamo scelto la via del dialogo con il Governo e con la presentazione di un "cartello unitario", forti di questo e del 90% dei poliziotti che insieme rappresentiamo, abbiamo trovato ascolto e collaborazione dalla controparte.

Chi invece si è tirato fuori dalla pretesa dei diritti dei poliziotti e dell'efficienza della Polizia di Stato, lo ha fatto perché doveva manifestare contro questo Governo, non contro la scelte da esso attuate relativamente alla sicurezza pubblica ed alle donne ed uomini che l'assicurano ogni giorno, ma contro il Governo di centro-sinistra.

È stata una manifestazione "a prescindere" da quelli che fossero gli impegni e le assicurazioni del Governo a cambiare quanto nella Legge Finanziaria è relativo al personale della Polizia di Stato. Difatti il corteo che ha passeggiato a Roma lo scorso 5 dicembre era "preceduto da una nutrita pattuglia di esponenti dell'opposizione".

Non lo diciamo noi, ma tutti gli organi di informazione! E anche il Cocer della Guardia di Finanza in un comunicato ha espresso forti perplessità nei confronti di quella manifestazione definendola "*più ideologica che pragmatica...Non sono le manifestazioni di piazza, tanto in voga negli ultimi giorni, che fanno risolvere le importanti questioni sul tavolo della concertazione, ma ricercando l'unità sindacale e delle rappresentanza all'interno del proprio comparto dimostrando così senso di civiltà e partecipazione attiva alla vita pubblica.*"

Non corrisponde forse al vero che quel pseudo-sindacato abbia fatto una protesta di tipo politico, che ben poco ha a che fare con i diritti e le rivendicazioni degli Operatori di Polizia?

In piazza, a Roma, il 5 dicembre scorso, non c'era "la Polizia", ma solo un sindacato, avulso, per propria ed unica imprudenza, dagli accordi e dai benefici che tutti gli altri Sindacati, tra i quali il COISP, stanno ottenendo peraltro in una situazione difficile e con un Governo blindato da tutte le categorie e dalle loro richieste.

Eppure noi i risultati li stiamo conseguendo.

E la manifestazione del SAP insieme ad **un** sindacato della Polizia Penitenziaria, ad **uno** del Corpo Forestale e ad **un** altro dei Vigili del Fuoco? Oh beh, tutto sommato qualche risultato l'ha ottenuto anch'essa.....

Il Ministro Mastella aveva proposto alla Camera dei Deputati un emendamento alla Finanziaria volto ad assumere i circa 500 agenti ex ausiliari della Polizia Penitenziaria licenziati il 31 dicembre 2005. E quell'emendamento era stato inserito nel maxi-emendamento approvato da detto ramo del Parlamento.

Alla manifestazione del sap ed anche del sindacato autonomo della polizia penitenziaria hanno partecipato leader dell'opposizione, vero? Era per tutelare gli interessi di poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco, giusto? Beh, proprio alcuni Senatori del centro-destra hanno presentato un emendamento tendente a sopprimere quello proposto dal Ministro Mastella!

Per l'opposizione quindi quei 500 ausiliari non debbono essere reimmessi in servizio.....

Ma il centro-destra era a Roma per manifestare per i diritti del personale delle Forze dell'Ordine, oppure sap e compari, com'è più verosimile, erano lì a manifestare per il centro-destra??

Beh, adesso speriamo che l'inopportuna ed ideologica azione pubblica di quell'unico sindacato che rappresenta solo il 10 per cento dei poliziotti, e che tutt'altro sta facendo tranne che i loro interessi, dopo questo bel risultato ai danni dei colleghi della Polizia Penitenziaria, non vada ad inficiare gli altri fondamentali emendamenti sui quali il Cartello Unico dei Veri Sindacati di Polizia, e solo loro, hanno ottenuto ampie garanzie.

Noi, almeno **NOI**, non parteggiamo da una parte o dall'altra, ma siamo totalmente **Indipendenti**.

Il nostro unico obbligo è quello di lottare per i diritti dei poliziotti, e lo stiamo facendo molto bene, sia adesso per quanto riguarda le modifiche da pretendere nella Legge Finanziaria, che in ogni giorno dell'anno per ciò che concerne la pretesa dei diritti dei poliziotti.

Sarebbe stato illogico, scorretto e disonesto verso noi stessi e verso tutti coloro che rappresentiamo, che i Sindacati di quel cartello unitario, che il COISP, si fosse messo a manifestare subito in piazza piuttosto che cercare la via del dialogo, fortedella pressione di un'unità di intenti mai vista prima tra i Sindacati di Polizia.

Oggi è in corso un confronto tra coloro che "veramente" rappresentano i poliziotti ed il Governo. Un confronto che da parte nostra è finalizzato a portare a casa i migliori risultati possibili per la categoria dei poliziotti. Se non sarà così allora sì che ci dovrà essere una vera manifestazione,

- pagina nr.3 -

perchè allora sì che sarà necessario. Non adesso, "a prescindere" come qualcuno ha inteso farla, per motivi certamente non riconducibili agli interessi dei poliziotti!

Il COISP e gli altri sindacati uniti in un unico cartello hanno già ottenuto alcuni risultati positivi, non certo chi è andato a manifestare quando c'era la disponibilità a confronti seri e costruttivi volti a migliorare le risorse destinate ai poliziotti ed alla Polizia di Stato.

Adesso noi ci batteremo per migliorare il pacchetto di norme previsto nella Finanziaria per le donne e gli uomini della Polizia di Stato.

Non ci importa se il Governo è rosso o nero. Il COISP vede soltanto il colore della divisa della Polizia di Stato che indossano i poliziotti. Non altro. E continueremo a cercare il dialogo con la maggioranza e anche con l'opposizione per il raggiungimento di impegni "bipartisan" a favore della sicurezza e, di conseguenza, di tutti i cittadini.

**IL CARTELLO UNITARIO DEI SINDACATI DI POLIZIA INCONTRA
IL V. MINISTRO On. MARCO MINNITI, PER UN CONFRONTO
"Sulle problematiche della sicurezza e degli operatori di polizia a Napoli"**



Il cartello dei sindacati unitari ha incontrato, su espressa richiesta, il V. Ministro Minniti per discutere le problematiche della sicurezza nella città di Napoli. Nel corso dell'incontro svoltosi in un clima di costruttivo confronto, si è discusso anche dei problemi afferenti gli investimenti per la sicurezza ed i suoi operatori previsti nel disegno di legge finanziaria in discussione presso le competenti commissioni del Senato della Repubblica.

Nel corso dell'incontro le delegazioni sindacali nazionali, hanno illustrato all'On. Minniti le problematiche che deriverebbero dall'applicazione del noto "patto per la sicurezza di Napoli e provincia", sia sul piano della sicurezza che su quello del coordinamento con le altre FF.PP., sia sui singoli Uffici della Polizia di Stato interessati ed i suoi operatori.

Il V. Ministro ha assicurato che trattasi di un progetto complesso, aperto comunque al confronto con le OO.SS. e che il patto non prevede liste di chiusura dei commissariati preconfezionate; difatti il giorno 14 c.m. il Ministro sarà a Napoli per una conferenza organizzativa sulla sicurezza in Campania, e nell'occasione avrà un confronto con le Segreterie Provinciali napoletane.

Inoltre, si è discusso dello stato dei lavori della finanziaria 2007, ed in particolare dei quattro irrinunciabili punti posti dal cartello unitario dei sindacati.

A tal proposito il V. Ministro ha assicurato che:

a. i fondi tagliati dal precedente Governo per le spese sanitarie dei colleghi feriti in servizio saranno ripristinati nella misura di 10 milioni di euro e copriranno anche le spese riferibili all'anno 2006;

b. sarà istituito il fondo speciale per la sicurezza della Polizia di Stato, per una somma non inferiore ai 130 milioni di euro, di cui 100 circa per la spesa in conto capitale pluriennale e 30 per la spesa corrente;

c. sarà garantita la definitiva assunzione degli ausiliari del 63° e 64° corso per complessive 1316 unità, le quali saranno assunte nell'ambito dei 2000 posti previsti per le assunzioni del comparto sicurezza.

Non è stata invece ancora risolta in via definitiva la questione del finanziamento delle specificità dei servizi di polizia, dal quale deriveranno ulteriori benefici per i poliziotti.

L'obiettivo del cartello unitario resta il riconoscimento di 200 milioni di euro necessari per sostenere detta specificità, non riconosciuta nella finanziaria del precedente Governo.

Il cartello dei sindacati unitari resta vigile ed in stato di mobilitazione, non escludendo una manifestazione nazionale unitaria, se il Governo non darà segnali positivi su questo specifico punto.

- pagina nr.4 -

INCONTRO CON I DS

Mercoledì scorso, 6 dicembre, il COISP unitamente a SIULP, SIAP, SILP, CONSAP, FSP, COISP, UILPS ed il coordinamento Cocer., ha incontrato il leader dei DS Piero Fassino, insieme al responsabile istituzioni del partito Marco Filippeschi ed a quello del settore sicurezza Giuliano Barbolin. Gli esponenti dei DS hanno presentato il piano per la sicurezza, che sarà illustrato in varie città italiane e tradotto in disegni di legge; esso intende coniugare la necessità di una maggiore prevenzione e repressione della criminalità con l'esigenza di un miglior funzionamento dell'apparato dello Stato e si articola in 10 punti:

- rafforzamento dei corpi di Polizia e miglioramento dei loro trattamenti;
- coordinamento tra apparati di Polizia e servizi di sicurezza;
- coordinamento tra Polizia di Stato e Polizie locali;
- accordi Stato-enti locali per politiche urbane di sicurezza;
- rilancio delle misure di contrasto alle mafie e alle loro attività economiche illegali;
- programmi Stato-Enti locali contro la violenza alle donne, all'infanzia, alla microcriminalità urbana;
- potenziamento della ricerca finalizzata a tecnologie e sistemi di sicurezza;
- sviluppo di politiche contro la marginalità sociale e la devianza minorile;
- potenziamento di risorse, organici e strumenti dell'amministrazione giudiziaria;
- programmi di ammodernamento del sistema penitenziario;
- politiche di integrazione dell'immigrazione legale di contrasto alla clandestinità e al suo traffico.

L'intero programma è consultabile su www.coisp.it.

GRAZIA A LIGGI SODDISFAZIONE DEL COISP

Il COISP ha espresso grande soddisfazione per la concessione della

grazia, dopo 780 giorni di carcere, da parte del Presidente della Repubblica al poliziotto Ivan Liggi.

Il Segretario Generale del Coisp, Franco Maccari insieme ai dirigenti del medesimo sindacato Luca Prioli, Marcello Pusceddu e Giuseppe Pilichi, i quali si sono particolarmente impegnati in operazioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, soprattutto verso il ministro Mastella, hanno giudicato il provvedimento un "atto dovuto da parte delle stesse".

"Per una volta – hanno fatto sapere – lo Stato si è ricordato di un suo Servitore, dopo aver assistito in questi ultimi mesi a numerosi riconoscimenti che in taluni casi hanno interessato chi per molto tempo ha combattuto lo Stato stesso".

Ivan Liggi era stato condannato a 9 anni e 8 mesi di reclusione per l'omicidio di un automobilista che nel 1997 a Rimini tentò di sfuggire al controllo della Polizia. Trentaquattro anni, Liggi ha sempre sostenuto che il colpo sparato durante l'inseguimento di quell'automobilista, partì accidentalmente. Su www.coisp.it.

LORENZO CONTI SOLIDARIETA' DEL COISP

Con una lettera indirizzata al presidente della Regione Toscana, al Sindaco ed al presidente della Provincia di Firenze, il COISP, ha espresso solidarietà alla protesta di Lorenzo Conti, figlio del Sindaco di Firenze, Lando, assassinato dalle Brigate Rosse nel 1986, ed ha chiesto alle citate Autorità di dare una risposta alle domande poste dal predetto Lorenzo. Infatti, egli aveva chiesto di sapere quanti ex terroristi lavorano per la Regione o la Provincia o enti collegati a Firenze e in Toscana. E quanti invece fossero i familiari delle vittime del terrorismo che hanno ricevuto quell'attenzione in Toscana dagli enti locali. Il SILENZIO di tutte queste Autorità, ovviamente, non fa onore alla memoria delle vittime. Su www.coisp.it.

- pagina nr.5 -

**CARUSO E GIULIANI NEI CPT
SPERIAMO NON ESCANO**

I parlamentari di Rifondazione comunista Francesco Caruso e Haidi Giuliani sono entrati sabato scorso nel Cpt di Crotone per un'ispezione ministeriale e si sono rifiutati di uscire, se non avessero ottenuto garanzie dal Governo sulla volontà di chiudere le strutture presenti in Italia.

“Ora speriamo che ci restino – ha commentato alla notizia Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp – peccato che non si possa buttare via la chiave del Cpt, perché dentro ci sono anche brave persone. Ricattare il Governo con queste assurde e pericolose formule di attivismo radicale - ha proseguito Maccari - sta diventando la moda della sinistra oltranzista. Ancora più grave il fatto che a compiere queste gesta da falsi Robin Hood siano due parlamentari, i quali evidentemente non ritengono le istituzioni e le formule democratiche idonee a far valere le istanze. Perciò se Caruso e Giuliani sono persone coerenti, si dimetterebbero ritenendo, come hanno dimostrato, inutile il loro ruolo e attività parlamentare. Che poi Caruso arrivi a dire come il Cpt sia “il luogo simbolo delle deportazioni e delle carcerazioni amministrative” - prosegue Maccari - mostra la debolezza civile, culturale e storica dello stesso Caruso, il quale usa terminologie che farebbero indignare ed impallidire il popolo ebraico ed armeno. Come il Coisp ha più volte sottolineato - ha concluso Maccari - il problema dei Cpt è squisitamente politico e va ad impegnare ingenti risorse umane delle Forze dell'Ordine, meglio impiegate altrove, anche perché poste sempre sotto il rischio di aggressioni, come più volte avvenuto, durante i trasferimenti degli extracomunitari. Certo, fa più notizia il suicidio di un extracomunitario che il ferimento di 30 agenti. Caruso e Giuliani ne chiedano la discussione politica nei luoghi deputati, ma forse l'uno perché proveniente dai centri sociali, l'altra come madre che non ha saputo

evidentemente educare il figlio, probabilmente non ne sono affatto capaci. Usare gli strumenti della democrazia, non è da tutti.”

**GOVERNO: ANCORA SCANDALO. UNA
EX TERRORISTA AL COMITATO
TOSSICODIPENDENZE**

La ex brigatista Susanna Ronconi è stata nominata dal ministro Ferrero alla consulta nazionale sulle tossicodipendenze. Il ministro ha affermato che è stata indicata dal Forum Droghe e come tale non ha alcun motivo per dire di no all'incarico. Ha titoli scientifici maggiori di altri componenti della consulta.

Secondo il COISP, invece, si continua con lo scandalo di un Governo che avvicina alle massime istituzioni chi le stesse istituzioni ha combattuto, arrivando alla lotta armata. *“Ormai appare evidente come Prodi e i moderati di maggioranza- afferma il Segretario generale Maccari- siano sotto il ricatto della sinistra radicale, che insiste nell'immettere fra le alte consulenze e i ranghi parlamentari ex brigatisti e mamme di delinquenti...Dobbiamo a viva voce - conclude Maccari - appoggiare la linea del ministro Di Pietro e pretendere dal Parlamento e dal Consiglio dei Ministri solo due righe di legge giusta e civile: “Coloro che hanno subito sentenze passate in giudicato, non possono ricoprire alcun incarico istituzionale o appartenere a liste elettorali.”* Su www.coisp.it.

**CENTRO ADDESTRAMENTO
STANDARDIZZAZIONE VOLO**

Il COISP, unitamente all'UP, ha inviato una nota al Dipartimento della P.S. in cui lamenta la situazione a cui sono costretti istruttori ed allievi del Centro addestramento al Volo di Pratica di Mare. Infatti, i corsi vengono svolti direttamente presso i vari Reparti Volo ove viene inviato il personale pilota istruttore del CASV . Invece, l'attività didattica, teorica e pratica, dovrebbe essere svolta solo presso il citato centro

- pagina nr.6 -

e non presso altre sedi come sempre più spesso sta accadendo in questi ultimi tempi. Ebbene il CASV oltre a non essere dotato di proprie stanze per ospitare dignitosamente i corsisti non dispone di indispensabili aule didattiche adatte e dedicate ai frequentatori per lo studio, per arrivare al paradosso che è assolutamente sprovvisto degli strumenti obbligatori per l'attività istruzionale di volo, e cioè...**I MEZZI AEREI!!!** Il COISP ha da tempo denunciato tutto ciò: oltretutto sottraendo i velivoli ai Reparti Volo presenti sul territorio nazionale, che di volta in volta si vedono costretti, loro malgrado, a cederli temporaneamente allo stesso centro per l'effettuazione dei vari corsi di formazione, qualificazione e abilitazione professionale del personale aeronavigante in servizio presso i Reparti, sottraggono centinaia di ore di volo all'operatività di quel Reparto e comunque non forniscono certezza alcuna, circa i tempi di programmazione e realizzazione dei cicli addestrativi. In definitiva, non è più oltremodo differibile che il CASV svolga proficuamente i compiti previsti dal decreto istitutivo, e cioè che sia, con aeromobili e personale tecnico proprio, un vero ed autentico centro di addestramento e standardizzazione volo del Servizio Aereo della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

REPARTI VOLO E SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE

Il COISP in una nota al Dipartimento della P.S. ha chiesto l'applicazione di quanto previsto dalla legge in materia di sostituzione del dirigente assente. Infatti, con nota del 21 novembre 2006, recante prot. 300/C.2/7.5/19956, il direttore del Servizio Reparti Speciali ha disposto che i dirigenti dei Reparti Volo programmino le loro assenze garantendo la presenza in servizio di un funzionario addetto al Reparto, specificando che per i Reparti che non dispongono di altro funzionario il Servizio stesso provvederà attingendo da altro Ufficio o Reparto dipendente. Non

si comprende la ratio di tale direttiva considerato che è previsto espressamente che coloro che rivestono la qualifica di ispettore superiore o sostituto commissario possono sostituire i superiori gerarchici in caso di assenza o impedimento, tranne che questi non svolgano le funzioni di Autorità di P.S. Peraltro, un funzionario inviato per un periodo di 10 – 15 giorni in un altro Reparto Volo, avrà comunque delle difficoltà dirigenziali maggiori rispetto ad un sostituto commissario di quel Reparto Volo sia per la gestione ordinaria che straordinaria (conoscenza dell'ambiente, del personale, rapporti esterni, abitudini, etc). Su www.coisp.it.

CONCORSI IN ATTO

E' consultabile sul sito www.coisp.it il prospetto delle procedure concorsuali in atto per il reclutamento di personale della Polizia di Stato.

CORSO OPERATORE SUBACQUEO

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato l'avvio della selezione di personale della Polizia di Stato per la frequenza del cinquantunesimo corso "Operatore subacqueo fino a 60 metri". Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 30 gennaio 2007. Su www.coisp.it

STRAGE DI VIA DEI GEORGOFILI CONSEGNA ATTESTATI

Sabato prossimo, 16 dicembre, l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili, presso l'aula bunker di Santa Verdiana in Firenze, consegnerà una targa a quanti, magistrati, forze dell'ordine ed avvocati, si sono prodigati affinché si potesse arrivare ai processi di Firenze per le stragi del 1993 ed alla condanna, passata in giudicato, al gotha di "Cosa Nostra". Su www.coisp.it

L'FBI PREMIA IL CAPO DELLA POLIZIA

Il Capo della Polizia, Prefetto Gianni de Gennaro, ha ricevuto la scorsa settimana

- pagina nr.7 -

nel quartier generale dell'Fbi a Washington, con una solenne cerimonia, il massimo onore dell'FBI: la Medaglia al Merito. L'ambito riconoscimento viene conferito per **la prima volta nella storia dell'FBI a un non americano**. Il direttore dell'Fbi, Robert Muller ha spiegato che De Gennaro è stato insignito del riconoscimento per "i suoi eccezionali risultati nella lotta alla criminalità" e per avere creato tra la polizia italiana e l'Fbi un rapporto di collaborazione "diventato il modello da imitare" nelle relazioni tra l'Fbi e le Forze dell'ordine del resto del mondo. Alla cerimonia hanno partecipato il giudice della Corte Costituzionale, Antonino Scalia, l'ex direttore dell'Fbi Louis Freeh, l'assistente del Presidente Bush per la lotta al Terrorismo, Frances Fragos-Townsend e numerose altre personalità del mondo della magistratura e della lotta alla criminalità. "Considero il riconoscimento un tributo a tutta la polizia italiana ed a suoi numerosi colleghi", ha detto De Gennaro nel suo discorso di ringraziamento, "come Giovanni Falcone, che hanno sacrificato la vita nella lotta alla criminalità".

CONVEGNO

Organizzato dall'UDEUR, si terrà il prossimo 16 dicembre, alle ore 10.00 presso il Centro culturale "Leonardo da Vinci" nel Comune di San Donà di Piave (Ve), il convegno dal titolo "*Il cancro del nuovo millennio: la violenza sui bambini*". Tra i relatori il Segretario Generale COISP Franco Maccari. Su www.coisp.it

NUOVO SEGRETARIO COISP F.V.G.

Maurizio IANNARELLI è il nuovo Segretario Generale Regionale del COISP del Friuli Venezia Giulia! Sostituisce il grande Alberto VARIO di recente "approdato" in quiescenza. Al nuovo Segretario auguri sinceri di buon lavoro. Ad Alberto VARIO, che comunque seguirà e collaborerà con l'attività sindacale in quella regione e non solo, un grazie per quanto ha dato e darà al

nostro Grande Sindacato. Su www.coisp.it.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

L'importante è protestare
(di Javert)

Ho un concetto della politica e delle lotte sociali piuttosto semplice, lo ammetto, ma che voglio sottoporre alla vostra attenzione.

Ammettiamo che io sia una persona socialmente impegnata, con a cuore una problematica che l'attuale classe politica al potere non tiene in dovuta considerazione o che affronta in maniera che io ritengo sbagliata.

Noterete che il mio approccio alla situazione è piuttosto moderato, il mio immaginario personaggio socialmente impegnato tiene a precisare il suo punto di vista, e non dà per scontato che la sua sia una verità in senso assoluto. Spesso non è così, ma immaginiamolo.

Nei limiti che la Costituzione e il diritto mi consentono, magari qualche volta mi spingo un po' oltre, ma vengo regolarmente perdonato e assolto, esprimo il mio parere, cerco di coinvolgere quante più persone possibile, di convincerle dell'importanza della mia lotta. E ci riesco.

Adesso mi si aprono due prospettive.

- 1. La classe politica al potere tiene conto della mutata situazione, si ravvede tenendo conto delle mie ragioni che adesso sono diventate le ragioni di un consistente gruppo di cittadini, e risolve il problema.*
- 2. Grazie alle norme della democrazia, vengo eletto e quindi mi impegno personalmente e, forte della mia nuova condizione, risolvo il problema.*

Comunque vada, il problema che mi stava tanto a cuore non sarà più un problema. Fine delle proteste.

Troppo semplice?

Sembra di sì, e lo conferma l'ultima boutade di Heidi Giuliani e Francesco Peter Caruso, per protesta ospiti volontari nel CPT di Crotone.

Due rappresentanti del popolo, appartenenti alla maggioranza parlamentare che nonostante si trovino nelle condizioni che ho prima citato al punto due e quindi depositari della volontà popolare, non perdono l'inclinazione alla protesta ad ogni costo.

Solo che questa volta stanno protestando contro loro stessi, contro la loro incapacità a mettere in pratica le loro stesse proposte.

Ma si sa, in certi ambienti l'importante è protestare.

Se poi la protesta porta alla soluzione del problema, pazienza, anzi, peccato.